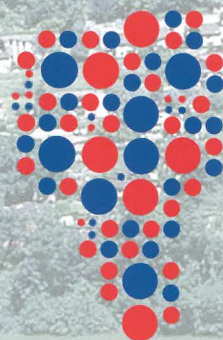




**Il Consiglio di Stato
della Repubblica
e Cantone Ticino**



**Rapporto
alla Cittadinanza**
Bellinzona, agosto 2019

**Aggregazione dei comuni di
Collina d'Oro e Muzzano**



Identikit del nuovo Comune

Nome: Collina d'Oro

Appartenenza amministrativa: Distretto di Lugano, Circolo di Paradiso

Municipio: 7 membri

Consiglio comunale: 35 membri, con possibilità di circondari elettorali (Agra, Carabietta, Gentilino, Montagnola e Muzzano)

Abitanti: circa 5'700, quarto comune del Luganese

Posti di lavoro: circa 3'300

Territorio: 767 ettari

Moltiplicatore: 60-65%

Sportelli amministrativi: a Gentilino, Montagnola e Muzzano, accessibili a tutta la cittadinanza

Dipendenti comunali attuali: integrati nel Comune aggregato

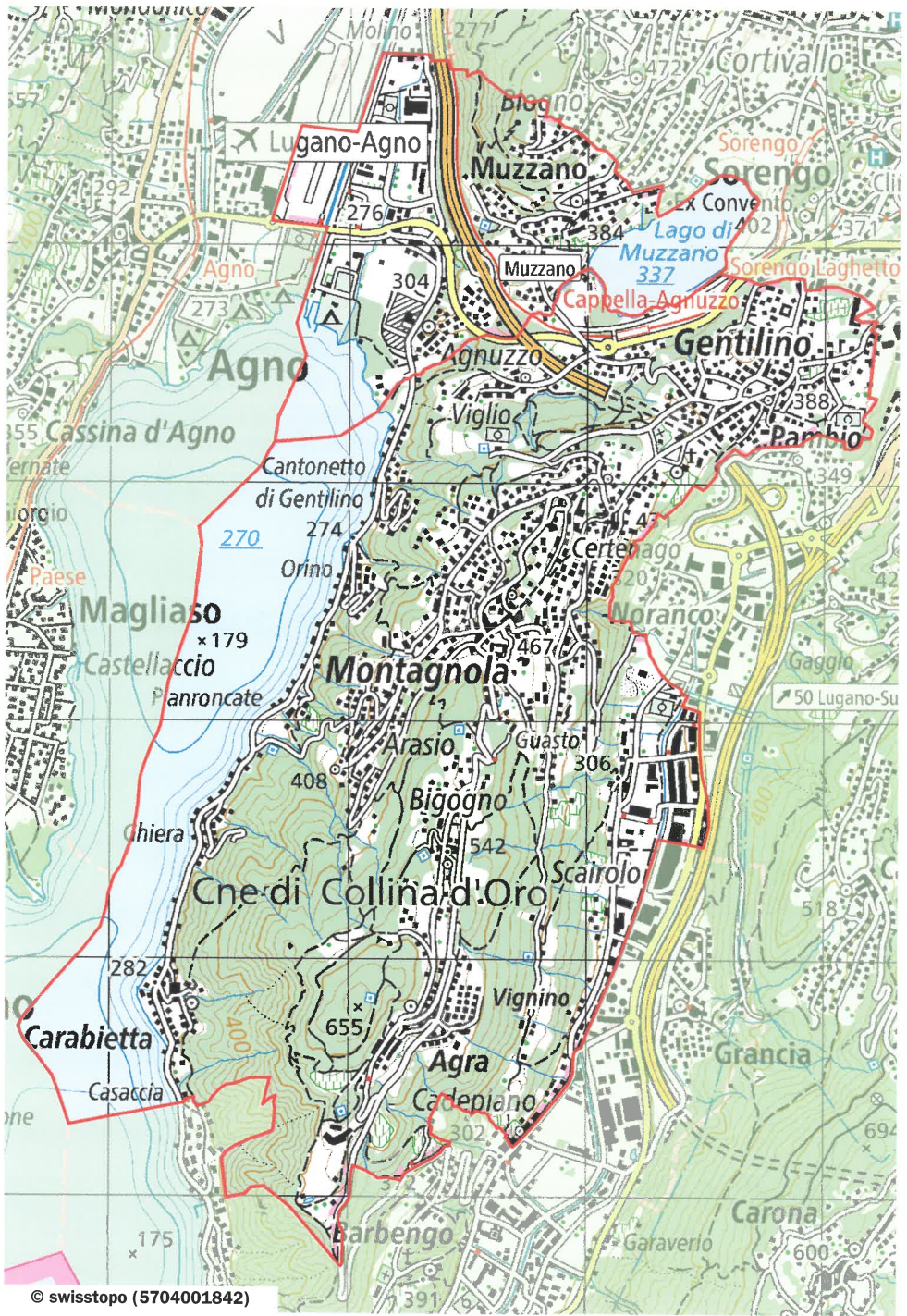
Sedi scolastiche comunali: mantenimento delle attuali sedi di Gentilino, Montagnola e Muzzano

Frequenza scuola media: senza cambiamenti

Polizia locale: integrazione con il Corpo di polizia Ceresio Sud

Principi guida

- **Obiettivi sociali:** sostenere e valorizzare le “reti sociali” esistenti, mantenendo e sviluppando l'offerta di servizi pubblici
 - **Obiettivi territoriali:** promuovere uno sviluppo armonioso integrando le diverse funzioni territoriali: residenza, attività economiche, svago e natura
 - **Obiettivi finanziari:** confermare una fiscalità attrattiva orientando gli investimenti prioritariamente verso realizzazioni di sviluppo strategico
-



L'AGGREGAZIONE

un progetto importante per rafforzare il comune

✓ **PROGETTUALITÀ - nuove infrastrutture e servizi**

Realizzare un comune motore dello sviluppo locale e promotore del benessere della propria cittadinanza

✓ **VISIONE - una collettività che valorizza tutte le sue componenti**

Integrare e valorizzare le vocazioni dei comparti

✓ **QUALITÀ - migliori servizi per i cittadini**

Offrire, localizzare e adattare al meglio i servizi alla popolazione

✓ **FORZA - più peso verso l'esterno**

Rafforzare la posizione verso il Cantone e nella regione

✓ **EFFICIENZA - un'amministrazione ottimizzata**

Assicurare un'amministrazione completa, funzionale e capillare

✓ **AUTONOMIA - finanze più solide**

Rinforzare la struttura finanziaria, diminuire i rischi e consolidare le posizioni per far fronte alle sfide del futuro

✓ **PROSSIMITÀ - attenzione alle realtà locali**

Ascoltare le esigenze di frazioni e quartieri, supportare e valorizzare le caratteristiche e le peculiarità locali

un progetto che avanza un progetto condiviso

da 245 a 115 comuni

nuovi Comuni dal 1999

n° di Comuni coinvolti

Capriasca	6
Isorno	3
Maggia	7
Lavizzara	6
Acquarossa	9
Mendrisio	2
Lugano	9
Collina d'Oro	3
Bioggio	3
Castel San Pietro	3
Cevio	3
Blenio	5
Cadenazzo	2
Alto Malcantone	5
Faido	4
Breggia	6
Cugnasco-Gerra	2
Avegno Gordevio	2
Bioggio (bis)	2
Capriasca (bis)	4
Lugano (bis)	4
Mendrisio (bis)	6
Centovalli	3
Gambarogno	9
Monteceneri	5
Serravalle	3
Collina d'Oro (bis)	2
Faido (bis)	8
Lugano (ter)	8
Mendrisio (ter)	4
Terre di Pedemonte	3
Faido (ter)	2
Onsernone	5
Riviera	4
Bellinzona	13
Verzasca (costituzione aprile 2020)	5+
	2 territori
Tresa (votata; in attesa di decisione del Gran Consiglio)	

Indice

Indice

Premessa

Il progetto aggregativo

Perché un nuovo Comune?

La posizione del Consiglio di Stato

8

1. I Comuni oggi

13

2. Il nuovo Comune

19

3. Norme per la votazione consultiva

27

Risoluzione

30

**Il Consiglio di Stato
della Repubblica
e Cantone Ticino**

Alla Cittadinanza dei comuni di
Collina d'Oro e Muzzano

Bellinzona, agosto 2019

**AGGREGAZIONE DEI COMUNI
DI COLLINA D'ORO E
MUZZANO**

Premessa

In applicazione dell'articolo 6 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAggr), il Consiglio di Stato sottopone all'attenzione della Cittadinanza il Rapporto sulla proposta di creare un nuovo Comune denominato **Collina d'Oro**, frutto dell'aggregazione di Collina d'Oro e Muzzano, affinché le rispettive Assemblee si pronuncino in votazione consultiva il **20 ottobre 2019**.

Il progetto aggregativo

La valutazione dell'ipotesi di un'unione tra Collina d'Oro e Muzzano è in corso da alcuni anni. Nel 2015 è stato commissionato uno studio preliminare a un consulente esterno, accompagnato da una commissione intercomunale, con l'obiettivo di verificare i presupposti e le conseguenze di un'eventuale aggregazione.

Il pre-studio aggregativo ha evidenziato **le affinità tra i due comuni**, caratterizzati da un territorio prevalentemente residenziale affiancato da aree a destinazione industriale-commerciale, la cui unione potrebbe consolidare un coordinamento pianificatorio e integrare l'offerta di servizi e infrastrutture per la popolazione e le attività economiche.

Nel febbraio 2017 i due municipi hanno presentato formale istanza di aggregazione al Consiglio di Stato, che ha in seguito istituito un'apposita Commissione di studio incaricata di elaborare una proposta di aggregazione tra Collina d'Oro e Muzzano. In quest'ultimo comune, una mozione accolta dal legislativo prospettava nel frattempo la sospensione di ogni procedura in ambito aggregativo; tuttavia, non trattandosi - per legge - di una decisione suscettibile di bloccare il diritto di istanza del municipio, è stato ritenuto prevalente il diritto della popolazione interessata di potersi esprimere sul progetto in votazione consultiva. Lo studio aggregativo che conduce ora alla votazione, è pertanto stato avviato.

La Commissione di studio - composta dai sindaci e vice-sindaci dei comuni e accompagnata da un consulente esterno - ha lavorato alla preparazione di una proposta di unione del comprensorio. Il rapporto di studio allestito da questa Commissione è stato sottoscritto da entrambi i municipi e presenta le analisi e le proposte per un nuovo Comune aggregato. Lo studio di aggregazione è stato preavvisato favorevolmente dal consiglio comunale di Collina d'Oro (unanime),

contrariamente a quello di Muzzano che, con un voto di scarto, ha dato preavviso negativo. Va a questo proposito ricordato che il preavviso del consiglio comunale non vincola quello del rispettivo municipio.

Nel maggio 2018 il municipio di Collina d'Oro e quello di Muzzano hanno inoltrato al Consiglio di Stato lo studio di aggregazione con i rispettivi preavvisi favorevoli. In particolare quello di Muzzano *“ritenendo che l'ultima parola deve essere data alla popolazione attraverso il voto consultivo”*.

A seguito delle prospettate evoluzioni che proprio in quel periodo hanno riguardato il locale corpo di polizia di Collina d'Oro, il Consiglio di Stato ha chiesto alla Commissione di studio di aggiornare il proprio rapporto su questo aspetto. Lo studio prevedeva infatti l'assunzione del compito di polizia da parte del corpo di polizia strutturato di Collina d'Oro, che però si prevede ora di integrare con quello di Ceresio Sud, tramite accordo con il Comune di Paradiso. Questo orientamento è nel frattempo stato formalizzato con lettera del 26 marzo 2019 sottoscritta dai municipi di Collina d'Oro e di Paradiso, che aggiorna la proposta aggregativa su questo punto, sostituendo quindi i contenuti indicati al cap. 6.5.4 “Polizia comunale” dello studio, che decadono.

Il rapporto di studio sull'aggregazione può essere richiesto alle cancellerie comunali ed è consultabile sui rispettivi siti web nonché su quello del Cantone all'indirizzo www.ti.ch/agggregazioni.

Perché un nuovo Comune?

Questa aggregazione rappresenta **un'opportunità** per costruire un'entità locale ancor più solida, rafforzando le vocazioni e valorizzando le peculiarità del comprensorio.

Le sfide e i compiti che oggi i comuni, come peraltro tutti gli enti pubblici, sono chiamati ad affrontare diventano sempre più complessi e necessitano quindi di maggiori competenze specializzate e di strutture organizzative adeguate, che vanno di pari con una maggior dimensione. In questo senso l'unione tra Collina d'Oro e Muzzano costituisce un'occasione di **consolidamento strutturale**, che

favorisce un miglior inserimento nelle dinamiche di sviluppo socio-economico in atto a scala cantonale, e non solo.

L'aggregazione consentirà di **ampliare ed estendere la capacità operativa e la funzionalità amministrativa comunale**. Gli orientamenti strategici che potranno guidare l'azione del comune aggregato sono individuati negli ambiti del territorio e del paesaggio (ad es. gestione delle rive, collegamento pedonale a lago, tutela delle caratteristiche territoriali e paesaggistiche, concetti specifici per le aree sensibili), della protezione ambientale (in tema ad es. di rive, specchi d'acqua, energia), della mobilità (trasporto pubblico, mobilità lenta), del tempo libero (ad es. infrastrutture per lo sport e lo svago) e di natura finanziaria (pressione fiscale molto attrattiva mantenendo una gestione corrente equilibrata e un'adeguata capacità di investimento).

La posizione del Consiglio di Stato

Con risoluzione governativa dell'8 maggio 2019, riportata alla fine di questo documento, il Consiglio di Stato ha accolto il progetto di unione tra Collina d'Oro e Muzzano. Questa aggregazione risponde agli intendimenti e alle prospettive presentate nel Piano cantonale delle aggregazioni (PCA), inserendosi quindi coerentemente nella politica di rafforzamento e riorganizzazione dei comuni promossa da tempo dal Cantone.

Il Consiglio di Stato sostiene la proposta di aggregazione tra i comuni di Collina d'Oro e Muzzano.

1 **I comuni oggi**

Le principali caratteristiche degli odierni comuni di Collina d'Oro e Muzzano sono riassunte nella tabella che segue.

	Collina d'Oro	Muzzano	Totale
Organi politici			
Municipio	7 membri	5 membri	12 municipali
Consiglio comunale	30 membri	21 membri	51 consiglieri comunali
Demografia			
Popolazione 2017	4'911	812	5'723 abitanti
Variazione dal 2005 (TI = +10%)	+13%	+1%	+10% dal 2005
Territorio			
Superficie (in ettari)	610	157	767 ettari
Densità (TI = 129 ab./km ²)	805 ab./km ²	517 ab./km ²	746 ab./km²
Occupazione			
Addetti 2016 (tempi pieni e parziali)	2'257	986	3'243 addetti
- nel settore agricolo (TI 2%)	13 (1%)	71 (7%)	84 (3%) primario
- nell'industria e artigian. (TI 22%)	649 (29%)	527 (53%)	1'176 (36%) secondario
- nei servizi (TI 76%)	1'595 (71%)	388 (39%)	1'983 (61%) terziario
Finanze			
Risorse fiscali 2016 (TI = 4'206 fr./ab.)	8'442 fr./ab.	5'183 fr./ab.	7'962 fr./ab. risorse
Debito pubblico 2017 (TI = 4'557 fr./ab.)	3'823 fr./ab.	2'747 fr./ab.	3'670 fr./ab. debito
Moltiplicatore 2018-2019 (TI 2018 = 80%)	65% / 60%	75% / 75%	
Capitale proprio 2017	17,6 mio fr.	3,2 mio fr.	20,8 mio fr. capitale

L'attuale Comune di Collina d'Oro è frutto di due successive aggregazioni. La prima risale ad una quindicina di anni fa, con l'unione di Agra, Gentilino e Montagnola concretizzata nell'aprile 2004, seguita nel 2012 da quella con Carabietta. Muzzano non ha invece per il momento ancora preso parte a un formale processo di aggregazione, anche se negli anni passati il tema è stato a più riprese oggetto di valutazione.

Oggi nei due comuni sono attivi 12 municipali e 51 consiglieri comunali, che per il comprensorio aggregato si prevede di portare rispettivamente a 7 per l'esecutivo e 35 per il legislativo.

La **popolazione** complessiva del comune unito si avvicina alle seimila unità, consolidando la quarta posizione per dimensione demografica del Luganese dopo Lugano, Capriasca e Massagno. Dal profilo della dinamica della popolazione, i due comuni presentano andamenti sensibilmente diversi. Collina d'Oro ha conosciuto una crescita superiore alla media cantonale, come è di regola il caso per i comuni d'agglomerato urbano (ad es. dal 2005 +13% in rapporto a +10% nel Cantone, o ancor più indietro, dal 1990 +34% rispetto a +22% cantonale). Muzzano, invece, presenta una situazione di sostanziale stabilità da molto tempo: la popolazione oscilla da decenni attorno alle 800 unità (dal 1990 l'incremento è ad esempio del 2%).

La **superficie** totale del territorio di Collina d'Oro e Muzzano è di circa 770 ettari, un'estensione simile a quella di comuni come Gordola o Cadenazzo. L'aggregazione ridisegna i confini comunali favorendo il coordinamento dello sviluppo territoriale e della tutela ambientale, ciò che costituisce uno degli obiettivi del progetto.

Entrambi i comuni si caratterizzano come **territorio a vocazione residenziale dell'agglomerato urbano**, accanto alla quale è presente una **componente occupazionale e produttiva di rilievo**, riconducibile in particolare ai rispettivi comparti situati nel Pian Scairolo e nella piana del Vedeggio. Con quasi 3'300 posti di lavoro (a tempo pieno e parziale) nel 2016 il rapporto è di 59 addetti ogni 100 abitanti, un valore di poco inferiore al dato cantonale (65/100). Oltre un terzo dell'occupazione nel comprensorio riguarda il settore secondario (industria e artigianato), una quota superiore a quella complessiva cantonale (22%).

La **situazione finanziaria** di ambedue i comuni presenta indicatori in generale migliori - e anche notevolmente migliori - rispetto alla media cantonale.

Dal profilo delle risorse fiscali, nell'ultimo accertamento (2016) entrambi i comuni, in particolare Collina d'Oro, hanno infatti valori considerevolmente superiori al dato cantonale.



Per quanto riguarda l'indebitamento, il più recente dato disponibile a scala cantonale (2017) relativo al debito pubblico per abitante è comparativamente molto contenuto a Muzzano (del 40% inferiore alla media) e comunque sotto la media a

Collina d'Oro. Ambedue i comuni raggiungono un buon livello di capitale proprio, che a Muzzano si situa al 29% e a Collina d'Oro al 26%, rispetto a una media cantonale che si ferma al 17%. Il grado di autofinanziamento, che indica la capacità di coprire gli investimenti senza aumentare il debito, è negli ultimi 5 anni per entrambi molto buona, quasi sempre (4 anni su 5) superiore - e anche di parecchio - al valore ideale del 100%. Anche l'indicatore della pressione fiscale risulta favorevole e al di sotto della media cantonale in entrambi i comuni, soprattutto a Collina d'Oro.

La situazione finanziaria può quindi definirsi solida nell'uno e nell'altro caso. Da questo profilo, l'unione dei due comuni è in effetti da considerare come un'opportunità per consolidare le posizioni, in un contesto che presenta comunque continui mutamenti e sfide per il futuro.





Il nuovo Comune

Il progetto della Commissione di studio per un nuovo Comune è presentato in dettaglio nel rapporto che può essere richiesto alle cancellerie comunali ed è consultabile sui siti internet dei comuni oppure www.ti.ch/agggregazioni. Qui ne vengono riassunti gli aspetti principali.

La visione di indirizzo

L'aggregazione crea un **nuovo spazio di decisione** nel frammentato quadro dell'area urbana del Luganese e rafforza la posizione di interlocutore e di attore del nuovo Comune. Questa dimensione assume una particolare rilevanza nel contesto del ruolo del comune di oggi, dal quale ci si aspetta di andare oltre la sola realizzazione delle infrastrutture di base, ponendosi in maniera attiva **al servizio dello sviluppo del benessere e della qualità di vita della propria cittadinanza**.

L'unione di obiettivi comuni

Accanto a questo indirizzo, il progetto aggregativo è guidato da principi guida per l'orientamento del comune unito. In particolare questi riguardano diversi obiettivi, in sintesi riassumibili come segue:

- **obiettivi sociali:** conservare, sostenere e valorizzare le "reti sociali" esistenti, mantenendo e sviluppando l'offerta di servizi pubblici adeguatamente decentrata sul territorio;
- **obiettivi territoriali:** promuovere uno sviluppo armonioso integrando le diverse funzioni territoriali (residenza, attività economiche, svago, natura) ed elaborare concetti di urbanizzazione specifici per le aree sensibili o strategiche;
- **obiettivi finanziari:** confermare una fiscalità attrattiva orientando gli investimenti prioritariamente verso realizzazioni di sviluppo strategico.

La vocazione territoriale

Il comprensorio si caratterizza da un lato come **area privilegiata per la residenza** a immediato ridosso e prossimità del centro dell'agglomerato urbano e dall'altro presenta **comparti specifici a destinazione commerciale-industriale**

(in zona Pian Scairolo e sulla piana del Vedeggio). Il territorio collinare e pedemontano del comprensorio, così come le zone a lago, rivestono inoltre **una valenza turistica e di svago**, con strutture di rilievo, quali ad esempio il campeggio TCS in riva lago a Muzzano, il



Resort Collina d'Oro, il Museo Hermann di Montagnola, il Centro ricreativo di Collina d'Oro nonché svariate infrastrutture sportive e per il tempo libero.

Il nome

Il Comune aggregato si chiamerà **Collina d'Oro**, riprendendo quindi il richiamo territoriale e il nome introdotto nel 2004 con la costituzione del comune nato dall'aggregazione di Agra, Gentilino e Montagnola, cui poi si è aggiunto Carabietta nel 2012.

L'appartenenza amministrativa

Attualmente il Comune di Muzzano è attribuito al Circolo di Agno, mentre Collina d'Oro a quello di Paradiso. Tenuto conto anche degli orientamenti prevalenti, il comune aggregato apparterrà al **Circolo di Paradiso** del Distretto di Lugano.

La struttura politica

Il nuovo Comune di Collina d'Oro sarà amministrato da un **Municipio di 7 membri e da un Consiglio comunale di 35 membri**. Per l'elezione di quest'ultimo i gruppi politici avranno la possibilità, ma non l'obbligo, di istituire fi-



l'istituzione di una Commissione municipale rappresentativa del territorio quale organo di contatto, consultivo e propositivo, tra amministratori e cittadinanza.

I servizi alla popolazione

L'intero comprensorio potrà beneficiare di **servizi uniformati** e se possibile ancora migliorati rispetto agli attuali. I tre sportelli amministrativi saranno a disposizione di tutta la cittadinanza. È presumibile che la riorganizzazione logistica del nuovo Comune permetterà di rendere disponibili alcuni spazi, che potrebbero essere messi a disposizione della vita associativa del Comune.

L'organizzazione amministrativa

La **sede amministrativa** principale è prevista presso il palazzo comunale di Montagnola, sede anche del municipio. Verranno mantenuti gli esistenti sportelli al servizio della cittadinanza a Gentilino e a Muzzano, assicurando così una presenza capillare sul territorio e un'ampliata possibilità di accesso ai servizi comunali.

no a cinque circondari elettorali, in corrispondenza dei comprensori degli ex-comuni (Agra, Carabietta, Gentilino, Montagnola e Muzzano).

Si propone di iscrivere le attuali frazioni dei due comuni nel futuro regolamento comunale, prevedendo anche

Il personale

Il personale attualmente impiegato nei comuni verrà **interamente riassunto** dal nuovo Comune e inserito nel nuovo organico, con garanzia dei livelli salariali acquisiti.

L'ufficio tecnico e la gestione del territorio

Le sedi centrali dell'**ufficio tecnico e dei magazzini** sono confermate rispettivamente a Gentilino e a Montagnola. A Gentilino e Muzzano verranno mantenuti gli attuali spazi di deposito, così da limitare gli spostamenti interni. La distribuzione dell'**acqua potabile** verrà gestita dall'apposito dicastero, sciogliendo l'azienda municipalizzata di Muzzano, sotto la responsabilità dell'ufficio tecnico.

Le scuole

Verranno **mantenute le sedi scolastiche di scuola dell'infanzia ed elementari**, che gli allievi continueranno a frequentare come attualmente, con la creazione di un istituto scolastico unico. Anche per quanto riguarda **la frequenza della scuola media non vi saranno cambiamenti** alla situazione attuale, perlomeno a medio termine. Gli allievi di Collina d'Oro continueranno a frequentare la sede di Barbengo e quelli di Muzzano quella di Breganzona. In prospettiva dell'ordine di un decennio (o più) è in previsione una nuova sede di scuola media a Paradiso.



Il servizio di polizia

Come già segnalato nella premessa, le evoluzioni subentrate nel corso della proce-

dura hanno portato a un cambiamento dell'organizzazione prevista per il servizio di polizia e a un conseguente aggiornamento dello studio aggregativo. A seguito degli accordi nel frattempo imbastiti, il corpo di polizia di Collina d'Oro verrà integrato con quello di Ceresio Sud, tramite accordo con il Comune di Paradiso, e pertanto il servizio di polizia del nuovo Comune sarà garantito dalla **Polizia intercomunale Ceresio Sud**.

I consorzi e le convenzioni

Il nuovo Comune subentrerà nei consorzi e altri enti, così come nella convenzioni di cui sono parte gli attuali comuni.

I patriziati e le parrocchie

Le aggregazioni comunali non hanno conseguenze dirette sui patriziati e le parrocchie, che mantengono inalterate le loro strutture e la loro organizzazione.

Le finanze

Come già rilevato in precedenza, l'attuale situazione finanziaria dei due comuni può essere definita come favorevole nel contesto cantonale. Ciò vale pure per quanto riguarda le prospettive, che presentano **indicatori finanziari confortevoli e un moltiplicatore attrattivo**. A quest'ultimo proposito, lo studio aggregativo valutava che l'allineamento alla pressione fiscale inferiore tra i due comuni, ovvero all'allora moltiplicatore del 65% di Collina d'Oro (nel frattempo ulteriormente diminuito al 60%) avrebbe consentito un equilibrio finanziario stabile. Dall'analisi dei dati nel frattempo aggiornati risulta che il nuovo Comune aggregato potrà applicare un moltiplicatore situato tra il 60% e il 65%. Sarà comunque compito dei nuovi organi comunali determinare il futuro moltiplicatore d'imposta.

Impegni cantonali

Come risulta da quanto precede, il nuovo Comune potrà partire su una solida base finanziaria, con un moltiplicatore molto concorrenziale, che non necessita quindi interventi finanziari cantonali diretti.



Riguardo le richieste collaterali formulate dalla Commissione di studio nel proprio rapporto, il Cantone si impegna come segue.

Per quanto riguarda la rete delle strade cantonali, la questione delle gerarchie e proprietà stradali sarà eventualmente trattata, indipendentemente

dal processo aggregativo, laddove vi saranno i presupposti organizzativi e finanziari.

In merito al risanamento del riale Cremignone, la possibilità di cofinanziamento è data sulla base delle priorità definite dalla pianificazione strategica cantonale di rivitalizzazione. Per il riale in questione si segnala la tratta ad alta priorità appena a monte della strada cantonale fino alla confluenza dell'affluente riale di Viglio e la tratta a priorità media intubata a cavallo tra la Piodella, l'autostrada e la ferrovia. A seconda della tipologia degli interventi il contributo può variare tra 85% e 93%.

Riguardo le procedure pianificatorie, il sostegno sarà garantito sia per quanto riguarda i tempi di evasione degli atti pianificatori sia per i progetti di valorizzazione delle rive dei laghi.

Quanto ai punti che toccano la mobilità collettiva, per quanto concerne la Linea 433 è allo studio la rete dei trasporti regionali su gomma per l'orizzonte dell'apertura della galleria di base del Monte Ceneri (dicembre 2020). In questo contesto verrà valutato un ampliamento mirato del servizio sulla linea 433 (cadenza ed estensione oraria) e la realizzazione di una nuova fermata nella zona industriale di Muzzano (comparto AIL e Corriere del Ticino). Per quanto riguarda il

servizio bus alternativo alla tratta ferroviaria FLP, a partire dal momento della dismissione della linea verrà garantito un servizio autobus. Un impegno in tal senso è già indicato nel programma d'Agglomerato del Luganese di terza generazione - PAL3, dove è prevista la nuova linea 430 Lugano FFS-Sorengo-Cappella Agnuzzo-Agno con cadenza 30' tutto il giorno. Infine, la linea 16 è una linea locale finanziata integralmente dai Comuni di Lugano, Muzzano e Sorengo, per la quale il Cantone ha l'unica competenza di coordinamento con il resto della rete dei trasporti pubblici.

Per quanto attiene i grandi progetti infrastrutturali, Muzzano è attualmente rappresentato nei gruppi di lavoro informativi/decisionali per la circonvallazione Agno-Bioggio e per l'aeroporto di Lugano-Agno; continuerà ad esserlo anche il Comune aggregato. Per la rete tram-treno, nella prima fase il progetto non tocca territorialmente nessuno dei due comuni aggregandi. In futuro se interessato alle fasi di progetto successive, il nuovo Comune sarà coinvolto.

L'entrata in funzione del nuovo Comune

Nel caso di esito favorevole della votazione consultiva, il Consiglio di Stato può decidere di posticipare le elezioni comunali previste nel prossimo mese di aprile 2020. In questo caso, l'entrata in funzione del nuovo Comune, con l'elezione del Municipio e del Consiglio comunale, potrà avvenire una volta concluse le competenze del Gran Consiglio, cui competono le decisioni di aggregazione, e cresciute in giudicato le relative decisioni. Le elezioni dovranno in ogni caso tenersi entro aprile 2021, riservate le procedure ricorsuali.



Norme per la votazione consultiva

Natura della votazione

La votazione popolare ha carattere **consultivo** (art. 6 Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni). Essa si effettua per scheda e a scrutinio segreto.

Il responso delle urne ha un duplice significato. Dal profilo politico, il voto dei cittadini permetterà al Consiglio di Stato prima, e al Gran Consiglio poi, una valutazione della volontà popolare scaturita dalle urne. Dal profilo giuridico, qualora i preavvisi assembleari non fossero tutti favorevoli, il Gran Consiglio potrà eventualmente decretare l'aggregazione solo con il voto della maggioranza assoluta dei membri.

Data della votazione

La votazione consultiva si terrà il **20 ottobre 2019**.

Decreto di convocazione

La convocazione delle Assemblee avviene tramite i Municipi interessati.

Nel decreto deve essere indicato, fra l'altro, il fatto che **la votazione ha carattere consultivo**.

Quesito

Gli elettori dei Comuni di Collina d'Oro e Muzzano dovranno pronunciarsi sul seguente quesito:

Volete accettare l'aggregazione dei Comuni di Collina d'Oro e Muzzano in un unico Comune denominato Collina d'Oro?

Materiale di voto

Il materiale di voto è fornito dal Cantone e sarà distribuito ai cittadini dai rispettivi Municipi secondo le direttive impartite dai servizi cantonali, unitamente ad una copia del presente rapporto.

Voto per corrispondenza

Gli aventi diritto di voto in materia comunale possono votare per corrispondenza incondizionatamente.

Documentazione

La documentazione inerente all'oggetto in votazione, in particolare il rapporto finale della Commissione di studio, sarà messa a disposizione di ogni interessato presso le rispettive cancellerie. Lo stesso è pure consultabile sul sito internet www.ti.ch/agggregazioni.

Editore:
Consiglio di Stato
della Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento delle istituzioni

6501 Bellinzona

Risoluzione

IL CONSIGLIO DI STATO

in merito all'aggregazione dei comuni di Collina d'Oro e Muzzano;
...omissis...

risolve:

1. Ai sensi dell'art. 6 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr), accogliamo la proposta della Commissione di studio per l'aggregazione dei Comuni di Collina d'Oro e Muzzano, aggiornata dai contenuti della lettera 26 marzo 2019 al Direttore del Dipartimento delle istituzioni e sottoscritta dai Municipi di Collina d'Oro e Paradiso che prevedono l'integrazione della Polizia di Collina d'Oro nel Corpo di Polizia Ceresio Sud, sostituendo pertanto l'indicazione al punto "6.5.4 Polizia comunale" dello studio aggregativo in merito alla futura organizzazione del servizio di polizia, e autorizziamo il Dipartimento delle istituzioni a perfezionare la procedura di cui agli articoli 6-9 della LAggr.
2. Non sono previsti aiuti finanziari da parte del Cantone.
3. Sono confermate le prese di posizione indicate nella risoluzione governativa n. 937 del 7 marzo 2018 relative alle richieste collaterali formulate dalla Commissione di studio
4. La votazione consultiva si terrà **domenica 20 ottobre 2019**.

... omissis...

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente
Christian Vitta

Il Cancelliere
Arnoldo Coduri



ti